

Volontariato



La Giornata del volontariato



Al Teatro comunale Il concerto "Ti dono una canzone" ha visto la partecipazione di numerosi artisti vicentini

Associazioni dell'anno Premiate Asa e Moica

Le due realtà sono risultate le più segnalate da cittadini e volontari per i progetti di sostegno delle persone fragili

Il 5 dicembre è un appuntamento davvero speciale. Ricorre, infatti, la Giornata internazionale del volontario promossa dall'Assemblea generale dell'Onu e per il Centro di servizio per il volontariato di Vicenza rappresenta una vera e propria festa scandita da emozioni, musica e soprattutto gratitudine verso le associazioni e chi, ogni giorno, costruisce comunità. Nel Vicentino i numeri parlano di 1.700 enti iscritti al Runtis, il Registro unico nazionale del terzo settore, di oltre 6.000 realtà non profit e tantissimi volontari che portano ascolto, sostegno e un'impareggiabile supporto positivo in tutto il territorio.

Associazioni dell'anno
Come da consolidata tradizione, cittadini e volontari hanno espresso la loro preferenza indicando le realtà che più hanno contribuito alla promozione di progetti di sostegno delle persone fragili e che si sono adoperate per trovare soluzioni a problematiche sociali, sempre più attuali. Due le realtà protagoniste e simbolo della solidarietà vicentina, premiate come associazioni dell'anno: il riconoscimento provinciale "Volontari... Facciamo la differenza!", giunto alla 14ª edizione, è andato ad Asa, Associazione solidarietà in azione odv, un meraviglioso filo che unisce culture e persone, con iniziative come la Festa dei popoli, percorsi di autonomia per le donne immigrate e corsi di lingua italiana, strumenti fondamentali di dialogo e crescita per l'intera comunità. Il riconoscimento Città di Vicenza 2025, giunto alla 7ª edizione grazie alla collaborazione con il Comune, ha visto premiata Moica Donne attive in

famiglia e società aps, che con il suo impegno per l'empowerment femminile e la valorizzazione del lavoro, spesso invisibile, delle donne, ha promosso importanti progetti nazionali di contrasto alla ludopatia e per il rispetto di genere.

Ti dono una canzone

La musica ha fatto da "sfondo" all'intera giornata, rivelandosi strumento potente, capace di unire, far riflettere e dare voce a valori e temi delicati che meritano attenzione e impegno. I tanti artisti vicentini intervenuti all'evento hanno donato la propria musica, condividendo con gli studenti i valori di solidarietà e impegno verso il prossimo attraverso il progetto "Note di solidarietà" con la mascotte Mina Talpina. Un percorso che ha visto le collaborazioni di Donna Chiama Donna, Midori, Avis Provinciale, Avis Schio, Donatori Cav. Pietro Trevisan, Sintesi e Recitar Cantando. Il concerto "Ti dono una canzone - Artisti uniti

per il volontariato vicentino" ha poi regalato momenti indimenticabili, grazie alle voci e alle musiche di Marta Ferradini, Blonde Brothers, Roberto Balbo, Corally, Tobia Lanaro, Elena Zotti, l'Associazione Musicale Zinovjeva, Luca Bassanese, Davide Peron, Illaria Ethno, Solomiia Sereda e Giuliano Fracasso. Dal dialogo con il giovane pubblico è nato un entusiasmo contagioso: ognuno ha riscoperto che, con il proprio tempo e le proprie passioni, può fare la differenza. Perché il dono più grande è sempre l'oggi. Emozionante anche la partecipazione dei rappresentanti dell'Associazione Parlamento europeo dei giovani che hanno portato nuove visioni, rafforzando quel ponte tra generazioni indispensabile per il futuro del volontariato. Palcoscenico d'eccezione, il Teatro comunale di Vicenza con la regia di Anna Zago, la vivace conduzione della giornalista Elisa Santucci e il coordinamento del direttore del Csv Maria Rita Dal Molin. S.A.

In cattedrale

Il Giubileo del volontariato con il vescovo



Giubileo Le associazioni che hanno partecipato alla messa

• "La radice del volontariato è l'amore" è stato il tema della riflessione di mons. Brugnotto alla messa

"La radice del servizio è l'amore". Il 29 novembre a Vicenza si è tenuto il Giubileo diocesano del volontariato. La messa solenne nella cattedrale, presieduta dal vescovo di Vicenza mons. Giuliano Brugnotto e organizzata in collaborazione con il Csv Vicenza e la Caritas diocesana, ha rappresentato un momento di fede, gratitudine e comunità per celebrare e ringraziare i volontari per il loro servizio, la carità e la prossimità. Una giornata estremamente meravigliosa, che ha visto la sentita partecipazione di tantissimi volontari, donne e uomini impegnati per la nostra comunità, in rappresentanza di tante realtà diverse.

Le parole del vescovo Brugnotto - raccontano dal Csv - sono state toccanti e pregne di significato: "La radice del servizio è l'amore", ma non nasce dal bisogno di sentirsi buoni o indispensabili; siamo tutti compagni di strada. Una strada percorsa in silenzio, senza cercare i riflettori, nei quartieri, nei centri di ascolto, nelle carceri, accanto a chi

vive il disagio, per restituire dignità e luce. Una strada che conduce ai luoghi dove le fragilità vengono ferite da "spade" invisibili come l'indifferenza, la solitudine, la violenza delle parole e dei gesti, ma il volontariato ha la forza paziente di trasformare quelle armi in potenti strumenti che coltivano relazioni, generano futuro, aprono spazi di ascolto e non di giudizio.

Il volontariato è la prova concreta che la speranza non è un ideale astratto, ma una strada percorribile,

La giornata

Tantissimi volontari delle associazioni vicentine hanno partecipato all'iniziativa voluta dal Csv e dalla Caritas

fatta di gesti semplici e quotidiani. Siamo chiamati a svegliarci dal sonno dell'abitudine, del "sì" sempre fatto così", perché la salvezza è più vicina di quanto pensiamo. Serve vigilanza interiore per non continuare a vivere senza la gioia e il bene nel cuore. L'obiettivo fondamentale del volontariato è quello di arrivare al cuore: ascoltare, accogliere e condividere. S.A.

Iniziative e progetti

Fine d'anno all'insegna dell'incontro

• Dal corso internazionale in Portogallo al "Villaggio del dono", da "Insieme per la vita" a "Corri Babbo Natale corri"

Si avvicina la fine dell'anno e in queste ultime settimane, più che mai, la parola guida è "incontro", per festeggiare e condividere, creare sinergie

e pensare a nuovi progetti.

A fine novembre il direttore del Centro di servizio per il volontariato di Vicenza Maria Rita Dal Molin ha preso parte ad un corso internazionale svolto nella città di Porto, in Portogallo, grazie al programma Erasmus+ e organizzato da CSVnet con partecipanti italiani provenienti da sette Csv.



L'ultima "Babbo Natale corri"

Il corso internazionale è stato un'intensa occasione di apprendimento e confronto, pensata per rafforzare le competenze in lingua inglese, aggiornare la formazione sulle metodologie didattiche ed educative oggi più diffuse nel Vecchio Continente, contribuendo così anche alla costruzione di un sistema nazionale con-

so, competente e aperto al dialogo internazionale.

In questo periodo natalizio il tour del Villaggio del Natale del Dono ha fatto tappa a Rossano Veneto, Asiago, Schio, Montebelluna, Maggiora, Arzignano, Bassano del Grappa, Thiene e domenica 21 dicembre nella cornice di piazza Matteotti a Vicenza per il momento conclusivo.

Il Csv è stato inoltre ospite di "Insieme per la Vita", la maratona giornalistica e te-

levisiva benefica giunta alla sua ottava edizione, e in occasione dell'allegro ed ormai tradizionale appuntamento natalizio di "Corri Babbo Natale corri" che in questa diciottesima edizione ha coinvolto oltre 2.400 partecipanti tra studenti, docenti, gruppi e famiglie, raccogliendo fondi da destinare al Villaggio Sos di Vicenza e all'Associazione Bambini cardiopatici nel mondo fondata dal cardiocirurgo Alesandro Frigiola. S.A.